



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione**



Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro

INDICAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE PER L'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL  
LAVORO 2011-2013 – ANNO 2012

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>GLI INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'</b> .....	<b>6</b>
<b>GLI INTERVENTI PER L'OCCUPABILITA'</b> .....	<b>9</b>
<b>GLI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE</b> .....	<b>11</b>
<b>DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE</b> .....	<b>15</b>
<b>TABELLE</b> .....	<b>17</b>
<b>APPENDICE: Report sulla realizzazione nell'anno 2011 delle azioni di Formazione Professionale riferite al "Programma Provinciale delle Politiche Formative e del Lavoro 2011-2013"</b>	

## **PREMESSA**

La Regione Emilia Romagna con l'approvazione delle "Linee di Programmazione e Indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013" (delibera dell'Assemblea Regionale n°38 del 07 marzo 2011) e dell'"Accordo fra la Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro" (delibera della Giunta Regionale n° 532 del 18 aprile 2011) ha definito il processo programmatico di sua competenza riferito alle politiche formative e del lavoro e alle azioni e risorse ad esse collegate per il triennio 2011-2013.

L'"Accordo Regione-Province 2011-2013" in particolare ha assegnato alle Province le risorse per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nelle "Linee di Programmazione e Indirizzi", risorse comunitarie, nazionali e regionali per il triennio 2011-2013, ad eccezione dell'Asse Adattabilità, che era stata assegnata solo per l'anno 2011, riservandosi comunque, nel caso in cui eventuali ulteriori risorse si fossero rese disponibili, con particolare riferimento ad assegnazioni nazionali, di attribuire le stesse alle programmazioni provinciali e/o regionali, in coerenza con i principi e i criteri definiti nello stesso Accordo.

La Regione Emilia Romagna a questo proposito ha approvato con delibera della Giunta Regionale n° 105 del 06/02/2012 l'"Integrazione Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n°532/2011".

L'"Integrazione all'Accordo 2011-2013" stabilisce quindi che:

- a fronte di ulteriore assegnazione da parte del Ministero del Lavoro di risorse L.236/93 alla Regione le stesse sono state utilizzate per finanziare ulteriori misure di ammortizzatori sociali, visto il perdurare della crisi economica e occupazionale;
- vengono comunque attribuite alle Province risorse FSE Asse Adattabilità, per meglio rispondere alle richieste delle diverse imprese e dei lavoratori sul territorio, indipendentemente dalla natura del contratto di lavoro, per un importo complessivo pari a quello del 2011 e con le stesse percentuali di riparto: la quota per la Provincia di Forlì-Cesena è pari a € 963.129,00, come nel 2011;
- vengono attribuite alle Province risorse ulteriori di Fondo Regionale Disabili, aggiuntive a quelle già assegnate con l'"Accordo 2011-2013", per interventi di sostegno e accompagnamento al lavoro per l'occupazione delle persone con disabilità, come già definiti dagli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale Disabili" approvati con delibera di Giunta Regionale n°965 del 04/07/2011: la quota per la Provincia di Forlì-Cesena è pari a € 1.235.000,00.

A seguito dei documenti di programmazione regionale, in ottemperanza alle sue competenze, la Provincia di Forlì-Cesena ha già approvato:

- il “Programma provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011-2013” (delibera di Consiglio Provinciale n° 54793/93 del 26 maggio 2011) che declina per la Provincia di Forlì-Cesena, tenendo conto delle specificità della propria dimensione territoriale, gli obiettivi e le strategie individuate nei documenti sopra citati approvati a livello regionale e rappresenta lo strumento di programmazione per definire i contributi che la Provincia di Forlì-Cesena intende fornire alla realizzazione della programmazione generale regionale nelle materie delle politiche formative e del lavoro.
- le “Indicazioni della Giunta Provinciale per l’attuazione nell’anno 2011 del Programma Provinciale delle politiche formative e del lavoro 2011-2013 “ con delibera di Giunta Provinciale n° 65751/301 del 21/06/2011 con cui si sono definite le priorità e azioni specifiche e risorse allocate, relativamente alle azioni di aiuto alle persone, per l’anno 2011 e alle azioni volte al miglioramento dei servizi erogati dai Centri per l’Impiego per l’intero triennio 2011-2013, integrate successivamente con Delibera di Giunta Provinciale n° 15194/55 del 21/02/2012 con le indicazioni per la programmazione del Fondo Regionale Disabili a seguito di assegnazione definitiva delle risorse con Del GR n° 965/2011 e per l’individuazione dei destinatari e le priorità per l’utilizzo delle risorse L.236/93 e L.53/00 tramite l’erogazione di voucher.

Si rende ora necessario definire, nel quadro già tracciato dal “Programma Provinciale 2011-2013”, le azioni specifiche e le risorse destinate relative all’anno 2012, a fronte delle risorse complessivamente assegnate nel 2012, comprensive delle risorse attribuite con l’integrazione dell’Accordo Regione-Province 2011-2013 già sopra citato.

Le risorse disponibili nel 2012 sono sostanzialmente invariate, ad esclusione di quelle relative al Fondo Regionale Disabili che con l’”Integrazione dell’Accordo 2011-2013” (Del G.R. 105/2012) hanno registrato una quota aggiuntiva “straordinaria” attribuita alle Province.

Le azioni previste nell’anno 2012 tengono quindi conto oltre che delle risorse aggiuntive FRD attribuite, anche di una prima valutazione sugli esiti delle azioni pianificate nel 2011 alla luce delle segnalazioni e sollecitazioni del territorio, di modifiche normative che hanno interessato alcune tipologie di azione previste (tirocini), modifiche che hanno ristretto di fatto la platea dei destinatari, inoltre di alcune azioni finanziate con risorse ministeriali assegnate nel 2011 e non ancora attivate, le cui caratteristiche sono state meglio precisate dalla Regione Emilia Romagna nel corso della seconda metà del 2011 successivamente all’approvazione dei documenti di programmazione provinciali (azioni sulla sicurezza e riqualificazione dei collaboratori a progetto).

E' dato mandato al Dirigente di procedere, a seguito della approvazione di tali Indicazioni, con le procedure di sua competenza al fine dell'attuazione delle stesse.

La ripartizione delle risorse sulle diverse tipologie di azioni ha carattere previsionale; è data quindi facoltà al Dirigente di discostarsene nel rispetto dei principi delle presenti Indicazioni, a fronte di verifiche ulteriori, o di indicazioni regionali che dovessero sopraggiungere e comunque per consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare, per quanto riguarda il Fondo Regionale Disabili e per le azioni sperimentali e innovative le risorse potranno essere impegnate avendo a riferimento le disponibilità del biennio 2012-2013.

Inoltre è facoltà del Dirigente procedere al riutilizzo di risorse che si rendessero disponibili, per non utilizzo o per effetto di revoche/rinunce/riparametrazioni di Operazioni approvate, per il finanziamento di altre azioni compatibili per Obiettivo generale, e/o di Operazioni presenti in graduatorie valide e compatibilmente con i vincoli delle fonti di finanziamento.

## **GLI INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'**

L'Integrazione dell'Accordo 2011-2013" (Del G.R. 105/2012) ha anche per il 2012 confermato l'assegnazione delle risorse per l'Asse Adattabilità, con la medesima quota complessiva e per la Provincia di Forlì-Cesena. Non sono state assegnate ulteriori risorse di altra natura (nazionali e/o regionali), considerando che le risorse L.236/93 assegnate dal Ministero alla Regione alla fine del 2011, sono state utilizzate a livello regionale per coprire le necessità ancora ingenti di interventi sugli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati sul versante dell'Adattabilità, nella prima metà dell'anno 2011 sono state approvate e di seguito attivate le **azioni formative finanziate rivolte ad occupati (lavoratori, imprenditori) con risorse Adattabilità** dell'anno 2010.

A fronte di questo, visto che le attività riferite a questo segmento erano ancora in corso di attivazione, la pianificazione dell'Asse Adattabilità con le risorse assegnate nel 2011 è slittata all'inizio del 2012, con l'approvazione dell' "Avviso Pubblico di chiamata di operazioni da finanziare con FSE OB.2 Assi Adattabilità e Inclusione Sociale - anno 2012" approvato con determina dirigenziale n° 7229/199 del 25/01/2012, per cui si sta concludendo l'istruttoria sulle Operazioni pervenute in risposta allo stesso.

Considerando le necessità emerse e riconfermate e la forte richiesta avanzata, con proposte formative presentate da parte di enti e aziende pari a circa il doppio della disponibilità, si ritiene anche per il 2012 di mantenere invariate le azioni previste e le risorse relative finanziate con FSE Asse Adattabilità, in particolare:

- **formazione aziendale:** promossa direttamente dall'azienda e legata a specifiche esigenze del contesto aziendale nel quale il lavoratore opera., con interventi formativi sia monoaziendali che pluriaziendali, e priorità per interventi concertati con le forze sociali.
- **Formazione manageriale:** rivolta a imprenditori, manager, figure chiave, mantenendo inalterato l'accento sulla qualità della proposta e sulle tematiche che dovranno essere fortemente orientate a supportare la competitività del sistema economico locale, con una particolare attenzione ai temi dell'innovazione organizzativa, produttiva e di processo, dell'organizzazione e gestione delle risorse umane, con particolare riferimento all'introduzione di modelli organizzativi orientati alla conciliazione tra impegni di lavoro e di "cura", del sostegno alla propensione alla ricerca, della internazionalizzazione dei mercati e creazione di reti/filiere di imprese al fine di rafforzare l'aspetto "dimensionale" delle imprese del nostro territorio.

Successivamente alla verifica sull'attuazione delle attività pianificate nel 2011, in particolare rispetto alla formazione manageriale ci si riserva di intervenire con modifiche/integrazioni di cui si terrà conto per la pianificazione per l'anno 2013.

Per quanto riguarda **l'utilizzo delle risorse finalizzate alla formazione sui temi della sicurezza, ex art.11 comma 1 Dlgs 81/2008**, già assegnate nel 2011 ma non ancora programmate, alla luce delle indicazioni fornite con il "PIANO REGIONALE della formazione sulla sicurezza" (approvato con delibera n° 731/2011) e di ulteriori specifiche definite in sede di Tavoli Tecnici a livello regionale, si ritiene opportuno prevedere il coinvolgimento di tutte le tipologie di azione e di destinatari previsti e ammissibili, (lavoratori stranieri, stagionali, nel settore agricolo, lavoratori giovani, datori di lavoro per le piccole e medie imprese, lavoratori autonomi e subordinati, interaziendali settoriali per gruppi non omogenei), previa sottoscrizione dalle parti sociali (sindacali e datoriali) di uno specifico PATTO FORMATIVO.

**Sugli interventi di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto**, finanziati con risorse nazionali L.296/2006 art.1 comma 1156 già assegnate nel 2011, considerata la difficoltà a intercettare i potenziali destinatari, l'indicazione è quella di rivolgere gli interventi a coloro che avevano in essere un contratto a progetto con una impresa interessata da situazione di crisi e/o che comunque avevano perso occupazione a causa della crisi, in coerenza con quanto già previsto dalla Regione Emilia Romagna nel "Piano di interventi per attraversare la crisi" approvato con Del G.R. n°1124/2009 che aveva messo a bando in un primo momento le medesime risorse, poi utilizzate solo in minima parte.

Potranno essere previsti interventi formativi di carattere corsuale, (formazione permanente), con le caratteristiche di formazione breve e fortemente orientata a specifiche competenze che rafforzino l'ingresso nel mondo del lavoro dei Collaboratori a progetto, generalmente con un livello alto di istruzione e formazione (diplomati e/o laureati) e che necessitano quindi di interventi mirati e specialistici, fortemente raccordati con le necessità del mercato del lavoro.

Rispetto alle **azioni attivabili con risorse L.53/2000 e L.236/93, già pianificate con le "Indicazioni anno 2011" e successive integrazioni, con la previsione della erogazione tramite voucher**, è da registrare l'avvenuto aggiornamento del Catalogo Regionale delle qualifiche, (l'ultimo aggiornamento risale ad inizio 2012) a cui sono seguite le selezioni provinciali e l'approvazione del Catalogo provinciale degli Enti che erogheranno i voucher finanziati con L.236/93 e L.53/00.

Sono in chiusura le procedure di implementazione del sistema informativo SIFER da parte della Regione Emilia Romagna, necessarie per la presentazione delle richieste di voucher da parte degli utenti, al termine delle quali la Provincia di Forlì-Cesena procederà celermente alla emissione dei relativi Avvisi Pubblici nei confronti delle persone, per la presentazione delle richieste di "voucher", dando così una risposta a una domanda di formazione ad accesso individuale presente nel nostro territorio.

Con le “Indicazioni 2011” era stata accantonata una quota di €. 20.000 su risorse dell’Asse Adattabilità per l’attuazione del **“Protocollo firmato con la Prefettura e il Comune di Forlì” sull’integrazione degli immigrati**, soprattutto quelli di nazionalità cinese.

Ad oggi l’attuazione del “Protocollo” non ha comportato alcuna richiesta di accesso a tali fondi. Pertanto, anche alla luce delle verifiche svolte con le Istituzioni e gli Enti Locali firmatari, si ritiene di ridurre per il 2012 tale accantonamento a €.5.00000.

Come per il 2011 **i destinatari prioritari** delle politiche formative rivolte a lavoratori sono **i lavoratori a bassa scolarità e over 45, le donne e gli stranieri**, prevedendo, per le donne, dispositivi per conciliare i tempi della vita familiare, sociale, professionale e formativa e per gli stranieri, dispositivi di rinforzo per un inserimento stabile e qualificato nel mondo del lavoro.



## **GLI INTERVENTI PER L'OCCUPABILITA'**

Anche per l'Obiettivo Occupabilità, come per l'Adattabilità, non si registrano per il 2012 differenze rispetto alle risorse disponibili nel 2011, ad eccezione delle risorse che erano state assegnate per l'attuazione dell' **Accordo di programma per la realizzazione di interventi in materia di servizi alla persona** tra Ministero e Regione Emilia Romagna, azioni rivolte alle assistenti familiari e che non sono previste per il 2012.

Il "Programma Provinciale 2011-2013" ha individuato tra le azioni prioritarie nell'Occupabilità, **l'attivazione di opportunità formative anche complesse di qualificazione e riqualificazione professionale, finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani e al reinserimento degli adulti.**

Nel 2011 gran parte delle risorse disponibili sul FSE sono state utilizzate per **azioni formative finalizzate all'acquisizione di unità di competenze/qualifiche certificabili da parte di disoccupati giovani/adulti**, azioni che si dimostrano sempre più necessarie e richieste, visto il numero crescente di disoccupati anche nel nostro territorio provinciale, per aumentare le chances di ingresso o reingresso nel mondo del lavoro.

Nelle "Indicazioni 2011" ci si riservava una ulteriore considerazione e riflessione sulla necessità di programmare nuove attività di tirocinio finanziate (approvate fino all'anno 2010).

L'evoluzione normativa nazionale ha ristretto non di poco la platea di destinatari ammissibili alle attività di tirocinio (per i destinatari previsti dall'asse Occupabilità di fatto solo i diplomati e laureati entro un anno dal diploma/laurea), modifica che ha oltretutto reso difficoltosa e rallentato la realizzazione dell'azione di tirocinio approvata nel 2010 che risulta ad oggi realizzata in minima parte.

In considerazione di questo si ritiene quindi anche per il 2012 di non destinare ulteriori risorse alla programmazione di tirocini finanziati con FSE Asse Occupabilità, riservandosi semmai una ridefinizione della azione già approvata nel 2010, con eventuale riutilizzo delle risorse che si dovessero rendere disponibili per un nuovo progetto ridisegnato in specifico per i destinatari ammissibili.

Per l'anno 2012 si ritiene quindi di confermare l'utilizzo delle risorse disponibili sul FSE per **azioni formative finalizzate all'acquisizione di unità di competenze/qualifiche certificabili** funzionali ai bisogni di chi ha necessità di costruirsi/integrare il proprio bagaglio professionale, principalmente, ma non esclusivamente, per qualifiche di accesso all'area professionale, fortemente raccordate alle opportunità occupazionali del territorio, in analogia con quanto previsto dalle "Indicazioni 2011".

Viene confermata all'interno di questo ambito, alla luce della contrazione di risorse già evidenziata nel 2011 e dalla introduzione dei "costi standard" regionali che, comporteranno per la nostra Provincia un

innalzamento del costo dei percorsi formativi, soprattutto per quelli di lunga durata, la necessità di una forte integrazione con la programmazione degli interventi autorizzati e non finanziati, dove dovranno trovare spazio maggiore rispetto all'ultimo triennio gli interventi di formazione, regolamentata e non, finalizzati al rilascio di qualifiche/competenze.

In particolare, sarà pertanto esclusa dalla selezione dei progetti finanziabili con FSE Asse Occupabilità e rinviata al segmento degli "autorizzati non finanziati" la formazione per adulti per la qualifica di "Estetista" e da quest'anno anche la qualifica di Operatore Socio-Sanitario.

Per fare fronte alla richiesta di operatori qualificati come "Operatore Socio-Sanitario", vista anche la normativa sull'accreditamento delle strutture socio-assistenziali, e nello stesso tempo per consentire un accesso a questa opportunità formativa a disoccupati in situazione di bassa scolarità, generalmente di lunga durata, con situazione di disagio sociale, e in particolare donne, spesso con una situazione economica particolarmente precaria, l'offerta finanziata per tale percorso viene rinviata all'interno delle attività previste nell'Obiettivo INCLUSIONE SOCIALE.

E' prevista invece, anche nel 2012, la possibilità di finanziamento dei percorsi di "completamento" per coloro che sono in possesso della qualifica "Operatore alle cure estetiche" rilasciata nei percorsi di formazione professionale in diritto-dovere all'istruzione e formazione, in direzione della qualifica di "Estetista" e di "Acconciatore", ad anni alterni (per il 2012 è prevista "Estetista").

E' confermato lo stanziamento del FSE dell'anno precedente, per le **azioni di orientamento per accompagnare la transizione dei giovani dai sistemi scolastico-formativi all'inserimento nel mondo del lavoro**, finalizzate a supportare i processi di scelta, nei momenti cruciali di transizione che segnano le diverse tappe del processo di preparazione all'inserimento sociale e lavorativo e per limitare le situazioni di disagio sempre crescenti che riguardano gli adolescenti e i giovani nel contesto scolastico e dopo, nella ricerca o inserimento al lavoro, secondo le caratteristiche e condizioni già previste nelle "Indicazioni 2011".

Per quanto riguarda la programmazione territoriale dell'offerta **del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nella Provincia di Forlì-Cesena**, si rinvia a quanto previsto dalle "Integrazioni per il 2011-2012 alle "Indicazioni della Giunta Provinciale" approvate con delibera della Giunta Provinciale n° 15194/55 del 21/02/2012.

Anche per il 2012 i **soggetti prioritari** delle azioni nell'Obiettivo Occupabilità sono individuati nelle donne in inserimento o reinserimento lavorativo, gli stranieri, i giovani disoccupati con priorità per i soggetti privi di qualificazione. Viene confermata inoltre la priorità per gli interventi che prevedono dispositivi di **incentivazione all'inserimento nei percorsi formativi degli utenti dei Centri per l'Impiego**.

## **GLI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

L'Obiettivo Inclusionione Sociale è senza dubbio quello che consente, soprattutto per la quantità di risorse, notevolmente incrementate rispetto alla programmazione precedente, di fare riflessioni e di introdurre elementi consistenti di novità, rispetto a quanto già previsto e programmato l'anno precedente.

In particolare la maggiore assegnazione di risorse di Fondo Regionale Disabili, rispetto alla stima fatta in sede di approvazione di Programma Provinciale 2011-2013, avvenuta con Delibera di G.R. n°965 del 04/07/2011, aveva già determinato una "revisione" degli interventi finanziati con FRD, definita nelle "Integrazioni per il 2011-2012 alle Indicazioni della Giunta Provinciale" approvate con delibera di GP n° 15194/55 del 21/02/2012.

L'ulteriore assegnazione di risorse Fondo Regionale Disabili che è stata fatta dalla Regione alle Province con l'"Integrazione dell'Accordo 2011-2013" (Del GR n°105/2012) per una quota di €1.235.000,00 rende necessario un ulteriore approfondimento, rispetto alla destinazione e all'utilizzo di tale risorse aggiuntive.

A questo si aggiunge una riflessione rispetto ai risultati della pianificazione e attuazione delle azioni dell'Obiettivo Inclusionione Sociale dell'anno 2011, unita alle segnalazioni che il territorio da più parte avanza rispetto a bisogni e ai numeri sempre più vasti di una platea di destinatari che si definisce in "disagio sociale".

L'Accordo Regione-Province 2011-2013 imponeva la destinazione di una quota, pari per la nostra Provincia ad €. 276.353,00 per la realizzazione del Programma Nazionale *Welfare to Work*, che prevede l'erogazione di incentivi (risorse nazionali) alle imprese che avessero assunto soggetti in situazione di disagio certificato e la conseguente erogazione di voucher (risorse di FSE Inclusionione Sociale) per la partecipazione a percorsi formativi agli stessi soggetti, nell'azione di reimpiego, e a coloro che intendevano avviare una attività imprenditoriale, nell'azione di autoimpiego.

Tale quota è stata interamente ritagliata sull'assegnazione 2011.

L'azione è in corso di attuazione; in ogni caso la quota di risorse FSE destinata a tale azione, secondo le indicazioni della Regione, è stata utilizzata solo in parte (€ 85.000,00 rispetto ai previsti € 276.353,00) in relazione alle domande pervenute, inferiori alla disponibilità. Poiché al momento non ci sono certezze rispetto alla rifinanziamento di tale azione a livello nazionale per il 2012/2013, in

presenza di una Accordo che impegna comunque la Regione, si ritiene opportuno accantonare tale residuo, da utilizzarsi con la medesima destinazione, se l'azione Welfare to Work fosse confermata, con riserva di verificare altra destinazione in caso contrario.

Nel 2012 in ogni caso, la quota di FSE Inclusione Sociale che nel 2011 era stata destinata al Welfare to Work sarà disponibile per le azioni di diretta competenza provinciale, rendendo possibile differenziare ulteriormente l'offerta di interventi all'interno dell'Obiettivo Inclusione Sociale.

Per quanto riguarda la **programmazione per il 2012 delle azioni finanziate con il Fondo Regionale Disabili**, si ribadisce la stretta integrazione tra lo stesso e il Fondo Sociale Europeo: l'utilizzo del FRD è previsto per tutte le azioni sui disabili compatibili con le finalità e i vincoli dello stesso mentre si riserva il FSE prioritariamente per gli interventi rivolti alle altre categorie di svantaggio.

Rispetto alla assegnazione annuale di Fondo Regionale Disabili si confermano gli interventi già previsti e programmati con le Indicazioni della Giunta Provinciale 2011 e le successive Integrazioni per il 2011-2012, (Delibera GP n° 65751/301 del 21/6/2011 e 15194/55 del 21/02/2012) ovvero:

- a) **Formazione in alternanza con scuole medie superiori** (in attuazione dell'Accordo Provinciale di Programma ex.L.104/92), rivolta a disabili frequentanti la Scuola Medie Superiore del territorio, per la quale si confermano le risorse stabilite con le Indicazioni 2011;
- b) **azioni integrate di orientamento, tirocini, formazione e accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo, rivolto a disabili maggiorenni iscritti agli elenchi del collocamento mirato L.68/99** mantenendo come riferimento il modello del "Progetto a potenziamento e qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili" messo a punto nella fase conclusiva della programmazione precedente e approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n° 52470/234 del 17 maggio 2011. Sono confermate modalità di intervento e criteri di selezione e priorità già previste dalle Integrazioni alle Indicazioni Giunta Provinciale per il 2011-2012;
- c) **incentivi all'assunzione di soggetti disabili iscritti alle liste della L. 68/99**, collegati alle azioni di cui sopra al punto b) secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla delibera GP n° 15194/55 del 21/02/2012;
- d) **progetto sperimentale interprovinciale rivolto, in particolare, a soggetti traumatizzati** (quindi con disabilità acquisita a seguito di trauma o malattia invalidante), che coinvolge, oltre alla nostra, le Province di Ferrara (capofila) e quelle di Bologna e Modena; il progetto ha una durata triennale, con una quota complessiva riferita al periodo 2011-2013 di €. 272.756,98.

Per quanto riguarda le risorse FRD aggiuntive attribuite dalla Regione alla Provincia di Forlì-Cesena con Delibera di GR 105/2012 che avranno a riferimento per la realizzazione e l'impegno il biennio 2012-2013, si ritiene opportuno indirizzare il loro utilizzo prevalente in direzione di azioni sperimentali, attraverso le quali :introdurre e/o rafforzare nel territorio strumenti innovativi di inserimento al lavoro dei soggetti di più difficile collocazione , e precisamente:

- e) **Progetti sperimentali di progetti di accompagnamento all'inserimento lavorativo, comprensivi di realizzazione/potenziamento di laboratori protetti produttivi per l'inserimento lavorativo**, rivolti a disabili di difficile collocazione a causa dell'età avanzata e/o del grado di disabilità, iscritti nelle liste di cui alla L. 68/99. L'azione dovrà esser programmata in coerenza con le strategie delineate nei Piano Sociali di Zona e fortemente concertata con i soggetti pubblici e privati del territorio interessati, anche attraverso il coinvolgimento dei Tavoli Interistituzionali già attivi e presenti in materia. I percorsi si realizzeranno in contiguità con i percorsi socio-assistenziali e dovranno cogliere le esigenze di formazione di quei soggetti che, pur essendo proponibili per inserimenti lavorativi in strutture produttive, necessitano di modalità congrue alle loro ridotte capacità . Obiettivo prioritario di tali progetti dovrà essere altresì l'accompagnamento allo start-up (in particolare nel comprensorio forlivese) o al potenziamento di laboratori protetti capaci di operare su commesse di lavoro esterne. A questa azione viene destinata gran parte della quota integrativa assegnata, da suddividersi comunque in una programmazione biennale.
- f) **Sperimentazione di azioni di supporto al Collocamento Mirato delle persone con disabilità**, iscritte nelle liste provinciali di cui alla L. 68/99 e per il rafforzamento della rete territoriale
- g) **Contributo per la quota a carico della Provincia di Forlì-Cesena per le spese di frequenza in strutture formative regionali di disabili residenti nella Provincia di Forlì-Cesena**, le cui modalità e quota esatta destinata saranno da definirsi previo accordo con la Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda gli interventi programmati con **le risorse del Fondo Sociale Europeo** si sottolinea:

- una maggiore "segmentazione" degli interventi rivolte alle diverse categorie di disagio sociale, con la strutturazione di una azione "ad hoc" per coloro che rientrano all'interno della categoria cosiddetta delle "nuove povertà", categoria come già sottolineato sempre più ampia viste le difficoltà ancora forti sul versante socio-economico, e per i quali si ritiene di sperimentare interventi specifici per modalità e durata.
- l'utilizzo di una quota di risorse per interventi di formazione iniziale finalizzata al conseguimento di qualifiche e/o certificato di competenze, per dare strumenti a persone in situazioni di disagio

sociale atti a favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro e soddisfare altresì una richiesta che non trova spazio sufficiente nell'offerta formativa di formazione iniziale finanziata con l'Asse Occupabilità, che risulta sicuramente dimensionalmente inferiore rispetto alle necessità e alle richieste del territorio e dell'utenza.

**Le azioni previste nel 2012 finanziate con il Fondo Sociale Europeo si articoleranno in:**

- a) **Azioni di orientamento e formazione per ragazzi disabili, in uscita dalla Scuola Secondaria Superiore e/o dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale**, con le caratteristiche di processo formativo volto a sostenerli nei processi di scelta sia formativa che professionale, incrociando tutte le opportunità offerte dal territorio con le proprie caratteristiche, potenzialità e aspettative; dovrà altresì accompagnare il percorso di iscrizione alle liste del collocamento mirato e di certificazione, se non ancora acquisita (come già previsto dalle Indicazioni 2011);
- b) **Interventi formativi e tirocini formativi e di orientamento per persone svantaggiate (persone con problematiche di tipo psichiatrico, di tossicodipendenza, alcolismo e/o comunque in carico ai SERT, condannati ammessi a misure alternative di detenzione, compresi gli ex), anche integrati con azioni di accompagnamento e sostegno al reddito**, da svolgersi in stretta integrazione con i servizi socio-sanitari di riferimento. Sono interventi che dovranno realizzarsi in stretta integrazione con i servizi socio-assistenziali del territorio, anche per dare risposta a situazioni specifiche da tempo evidenziate, quali percorsi formativi per giovani adolescenti con provvedimenti giudiziari di restrizione della libertà, impossibilitati per questo motivo a frequentare percorsi dell'offerta formativa esterni alla struttura ospitante.
- c) **Percorsi integrati di orientamento, formazione in alternanza, accompagnamento all'inserimento lavorativo, sostegno al reddito, rivolto a persone maggiorenni svantaggiate, in carico ai servizi sociali territoriali**, finalizzati a contenere ed a far fronte, pur in modo parziale, ai fenomeni che rientrano nella categoria delle "nuove povertà";
- d) **Percorsi di formazione a qualifica rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa, di cui all'art. 2 c. 18 del Reg. Ce 800/2008** (disoccupati da almeno 6 mesi, privi di diploma, over 50, monogenitori, minoranze etniche, ecc). Si ritiene che in questo ambito debba collocarsi, per le ragioni esplicitate a pagina 10 la selezione di un percorso di formazione per il conseguimento della qualifica per operatore socio-sanitario (OSS).

## **DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE**

### **Gli interventi e le risorse**

L'articolazione degli interventi e le relative risorse sono indicate nelle tabelle inserite nel presente documento:

**Tabella n° 1:** indica le risorse assegnate alla Provincia di Forlì-Cesena dall'Accordo Regione-Province 2011-2013, per l'anno 2012.

**Tabella n° 2:** gli interventi e l'articolazione finanziaria prevista per le azioni di aiuto alle persone (sia azioni formative che azioni di accompagnamento) per l'anno 2012.

**Tabella n° 3:** gli interventi e l'articolazione finanziaria per le azioni per i Servizi per l'Impiego per il triennio 2011-2013 (che si allega per completezza di informazione, in quanto già approvate con delibera di GP n° 65751/301 del 21/06/2011).

### **Le procedure selettive**

Per quanto riguarda le procedure selettive, si prevede per le azioni di aiuto alle persone (sia azioni formative che azioni di accompagnamento) l'utilizzo di Avvisi Pubblici di selezione di Operazioni optando preferibilmente e compatibilmente con le indicazioni nazionali e regionali, per Avvisi Pubblici che contemplino più tipologie di azioni previste, anche facenti capo a fonti finanziarie diverse, al fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo sui tempi e le diverse opportunità formative, alla potenziale utenza e alla rete dei servizi per l'orientamento e il lavoro del territorio.

In caso di Avvisi Pubblici "multiasse" saranno comunque previste scadenze diversificate.

In particolare per l'anno 2012 si ritiene opportuno prevedere:

- una prima scadenza a luglio, per le azioni il cui avvio deve essere garantito a ottobre/novembre per garantire l'efficacia degli interventi (azioni rivolte a disabili, a disoccupati, comprese le azioni di formazione iniziale rivolte a disoccupati "svantaggiati" e azioni di orientamento);
- una seconda scadenza intorno alla fine di ottobre, per la formazione aziendale e manageriale e per le altre azioni rivolte a utenti svantaggiati

Da valutare, viste le caratteristiche di innovatività, se sarà necessario un Avviso Pubblico dedicato, per le azioni "sperimentali" da finanziarsi con le risorse integrative del Fondo Regionale Disabili.

E' già stato emanato un "Avviso Pubblico, con modalità "Just in time"(approvato con determina dirigenziale n° 25488/577 del 13/02/2012), per la autorizzazione di attività formative non finanziate, rientranti nelle attività regolamentate o finalizzate al conseguimento di un certificato di qualifica o competenze del Sistema Regionale delle Qualifiche o per l'autorizzazione alla attivazione dell'azione

non corsuale SRFC (Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione) per la certificazione di competenze maturate in contesti lavorativi e/o informali che prevede una durata biennale.

### **La valutazione e la selezione**

Per la valutazione e la selezione delle Operazioni si rimanda a quanto già previsto con le “Indicazioni 2011”, fatte salve eventuali ridefinizioni di priorità delle azioni previste dalle presenti “Indicazioni” e le specifiche modifiche ai criteri di valutazione (“economicità” in particolare), introdotte con l’approvazione dei “costi standard” a livello regionale per le azioni/tipologie a cui si applica tale modalità.

In particolare, si conferma per le Operazioni che sono ammesse alla fase di selezione per l’approvazione finale, la facoltà del Dirigente di derogare all’ordine di graduatoria scaturita in esito alla valutazione di qualità globale delle Operazioni, previa informazione alla Giunta Provinciale, attenendosi ai seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata dell’offerta formativa nel territorio
- non sovrapposizione delle Operazioni su profili, settori produttivi, tematiche
- non sovrapposizione delle Operazioni rispetto ad altri fattori eventualmente previsti dagli Avvisi Pubblici.

Al fine di rispondere alla indicazione del “Programma Provinciale 2011-2013” sulla necessità di alzare la qualità dell’offerta formativa, rimangono confermate le soglie minime di punteggio di qualità, necessarie per l’ammissione alla selezione:

- **60 punti su 100** ad esclusione dell’azione per formazione manageriale, per cui la soglia minima di punteggio di qualità è **70 punti su 100**.



**TABELLA N. 1**

<b>RISORSE DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO ANNO 2012</b>	
Accordo Regione-Province per le Politiche Formative e del Lavoro 2011-2013 (Del G.R. 532/2011)	
Integrazione all'Accordo Regione-Province 2011-2013 (Del G.R. 105/2012)	
<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>risorse anno 2012</b>
FSE 1 Adattabilità	963.129,00
FSE 2 Occupabilità	1.178.288,00
FSE 3 Inclusione Sociale	886.700,00
<b>TOT FSE+FNR risorse divise</b>	<b>3.028.117,00</b>
risorse FSE 2 occupabilità indivise per obbligo formativo	5.355.734,00
<b>Totale risorse FSE+ FNR per anno 2012</b>	<b>8.383.851,00</b>
	1.272.885,66
	1.235.000,00
Fondo Regionale disabili	<b>2.507.885,66</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.891.736,66</b>

assegnate  
con Del G.R.  
105/2012

**RISORSE ASSEGNATE NEL 2011 ANCORA DA PROGRAMMARE**

Risorse nazionali art. 11 comma 1 Dlgs 81/2008 - formazione per sicurezza	158.689,00
Risorse nazionali L. 296/2006 art 1, comma 1156 riqualificazione per collaboratori a progetto	168.121,00
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>11.218.546,66</b>

**TABELLA N.2**

<b>RISORSE DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO ANNO 2012</b>		
Accordo Regione-Province per le Politiche Formative e del Lavoro (Del G.R. 532/2011)		
Integrazione all'Accordo Regione-Province 2011-2013 (Del G.R. 105/2012)		
<b>OBIETTIVO ADATTABILITA' 2012</b>		
<b>Obiettivi del Programma Provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013</b>	<b>Interventi</b>	<b>Risorse stanziare</b>
Potenziare le competenze dei lavoratori e incrementare la capacità di adattamento al cambiamento dei lavoratori e delle imprese	Formazione aziendale: formazione degli occupati promossa direttamente dall'azienda e legata a specifiche esigenze del contesto aziendale.	€ 763.129,00  <b>FSE ASSE 1</b>
Elevare la cultura imprenditoriale per sostenere la qualificazione e il consolidamento e la competitività delle imprese.	Formazione manageriale: Formazione per imprenditori, manager e figure chiave delle imprese.	€ 200.000,00  <b>FSE ASSE 1</b>
<b>TOTALE Fondo Sociale Europeo e Fondo Nazionale Rotazione (FSE+FNR) ASSE Adattabilità</b>		<b>€ 963.129,00</b>
Promuovere la qualità, stabilità, regolarità e sicurezza del lavoro	Piani formativi aziendali, interaziendali, settoriali, per lavoratori e imprenditori sui temi della sicurezza (destinatari secondo quanto previsto da Dlgs 81/2008 e Del.G.R. n°731/2011)- priorità per i settori a rischio e donne	€ 158.689,00  <b>Risorse nazionali Dlgs 81/2009</b>
<b>TOTALE Risorse nazionali art. 11 comma 1 Dlgs 81/2008 - formazione per sicurezza</b>		<b>€ 158.689,00</b>
Promuovere la qualità, stabilità, regolarità e sicurezza del lavoro	Programmi di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno perso il lavoro a causa della crisi	168.121,00  <b>Risorse nazionali L.296/2007</b>
<b>TOTALE Risorse nazionali L. 296/2006 art 1, comma 1156 riqualificazione per collaboratori a progetto</b>		<b>€ 168.121,00</b>
<b>TOTALE RISORSE PER OBIETTIVO ADATTABILITA' anno 2012</b>		<b>€ 1.289.939,00</b>

Segue **TABELLA N.2**

<b>RISORSE DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA                      PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO                      ANNO 2012</b>		
Accordo Regione-Province per le Politiche Formative e del Lavoro (Del G.R. 532/2011)		
Integrazione all'Accordo Regione-Province 2011-2013 (Del G.R. 105/2012)		
<b>OBIETTIVO OCCUPABILITA' 2012</b>		
Obiettivi del Programma Provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013	Interventi	Risorse stanziare
Attivazione di opportunità formative anche complesse di qualificazione e riqualificazione professionale per l'inserimento e reinserimento professionale di giovani e adulti	Formazione e qualificazione professionale per l'occupabilità di giovani ed adulti, finalizzate all'acquisizione di competenze/qualifiche certificabili	<b>€ 843.288,00</b> FSE ASSE 2 Occupabilità
	Orientamento per accompagnare la transizione dei giovani dai sistemi scolastico-formativi all'inserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione per la transizione nella fase di conclusione dell'obbligo formativo	<b>€ 55.000,00</b>  FSE ASSE 2 Occupabilità
	<b>TOTALE Fondo Sociale Europeo e Fondo Nazionale                      Rotazione (FSE+FNR)                      ASSE Occupabilità</b>	<b>€ 898.288,00</b>
<b>TOTALE RISORSE PER OBIETTIVO OCCUPABILITA' anno 2012</b>		<b>€ 898.288,00</b>

Segue **TABELLA N.2**

<b>OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE 2012</b>		
Accordo Regione-Province per le Politiche Formative e del Lavoro (Del G.R. 532/2011)		
Integrazione all'Accordo Regione-Province 2011-2013 (Del G.R. 105/2012)		
<b>Obiettivi del Programma Provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013</b>	<b>Interventi</b>	<b>Risorse stanziare</b>
	Percorsi di formazione a qualifica rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa, di cui all'art. 2 c. 18 del Reg. Ce 800/2008 (disoccupati da almeno 6 mesi, privi di diploma, over 50, monogenitori, minoranze etniche )	€ 270.000,00 FSE ASSE 3 Inclusionione Sociale
Promuovere l'inserimento lavorativo e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità e a rischio di esclusione, rafforzando l'integrazione tra politiche formative e del lavoro e politiche del welfare	Interventi formativi e tirocini formativi e di orientamento per persone svantaggiate (persone in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcoolisti e/o comunque in carico ai SERT, condannati ammessi a misure alternative di detenzione, compresi gli ex), anche integrati con azioni di accompagnamento e sostegno al reddito, da svolgersi in stretta integrazione con i servizi socio-sanitari di riferimento	€ 206.700,00 FSE ASSE 3 Inclusionione Sociale
	Percorsi integrati di orientamento, formazione in alternanza, accompagnamento all'inserimento lavorativo, sostegno al reddito, rivolto a persone maggiorenni svantaggiate, in carico ai servizi sociali territoriali, che rientrano nella categoria delle "nuove povertà":	€ 260.000,00 <b>FSE ASSE 3 Inclusionione Sociale</b>
	Azioni di orientamento e formazione per ragazzi disabili, in uscita dai percorsi scolastico-formativi	€ 150.000,00 FSE ASSE 3 Inclusionione Sociale
<b>TOTALE Fondo Sociale Europeo e Fondo Nazionale Rotazione (FSE+FNR) ASSE Inclusionione Sociale</b>		<b>€ 886.700,00</b>
	Progetti integrati di Orientamento, Tirocini, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, rivolti a disabili, di età superiore a 18 anni e iscritti agli elenchi del collocamento mirato L.68/99	€ 900.000,00 Fondo Regionale Disabili
	Formazione in alternanza con scuole medie superiori (attuazione Accordo di Programma ex L.104/92) per studenti disabili	€ 200.000,00 Fondo Regionale Disabili
	incentivi alle imprese per assunzioni di soggetti disabili iscritti alle liste della L.68/99	€ 82.000,00 Fondo Regionale Disabili
	progetto sperimentale triennale 2011-2013 interprovinciale rivolto a soggetti traumatizzati <b>(quota anno 2012, costo totale progetto € 272.756,98)</b>	€ 90.885,66 <b>Fondo Regionale Disabili</b>
<b>TOTALE FONDO REGIONALE DISABILI ASSEGNAZIONE ANNUALE ACCORDO 2011-2013</b>		<b>€ 1.272.885,66</b>
	Sperimentazione di Progetti di accompagnamento all'inserimento lavorativo comprensivi di realizzazione/potenziamento di laboratori protetti produttivi, rivolti a disabili di difficile collocazione a causa dell'età lavorativa avanzata e/o del grado di disabilità, raccordata con i Piani di zona e da definirsi con il coinvolgimento dei soggetti del territorio interessati, anche attraverso il coinvolgimento dei Tavoli interistituzionali <b>quota prevista per il biennio 2012-2013</b>	€ 1.000.000,00 Fondo Regionale Disabili
	Sperimentazione di azioni di supporto al collocamento mirato delle persone con disabilità, iscritte nelle liste provinciali di cui alla L. 68/99 e per il rafforzamento della rete territoriale <b>quota prevista per il biennio 2012-2013</b>	€ 199.000,00 Fondo Regionale Disabili
	contributo alle spese di frequenza di disabili residenti nella Provincia di Forli-Cesena presso strutture formative regionali, da verificare con la RER <b>quota prevista per il biennio 2012-2013</b>	€ 36.000,00 <b>Fondo Regionale Disabili</b>
<b>TOTALE FONDO REGIONALE DISABILI ASSEGNAZIONE AGGIUNTIVA TRAMITE INTEGRAZIONE ALL' ACCORDO 2011-2013 (DEL GR 105/2012)</b>		<b>1.235.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE FONDO REGIONALE DISABILI</b>		<b>2.507.885,66</b>
<b>TOTALE RISORSE PER OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE disponibili per l' anno2012</b>		<b>€ 3.394.585,66</b>

**TABELLA N.3**

<b>RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE AZIONI PER I SERVIZI PER L'IMPIEGO PROVINCIALI TRIENNIO 2011-2013 ARTICOLAZIONE FINANZIARIA SUGLI OBIETTIVI/INTERVENTI</b>		
<b>OBIETTIVO OCCUPABILITA' – Servizi per l'Impiego</b>		
<i>Obiettivi del Programma Provinciale politiche formative e del lavoro 2011-2013</i>	Interventi	Risorse stanziare
<b>Consolidamento e specializzazione dei Servizi Pubblici per l'Impiego</b>	Progetti mirati "Consolidamento/miglioramento dell'efficacia delle attività di incrocio fra domanda e offerta di lavoro" 2012-2013	€ 249.000,00 <b>FSE ASSE 2 Occupabilità</b>
	Servizi specialistici ("Mediazione interculturale per utenti immigrati" e "Servizi di orientamento per giovani e adulti disoccupati" – L.I.S.- Appalti di servizio) 2011-2012-2013	€ 686.000,00 <b>FSE ASSE 2 Occupabilità</b> (comprensivi di € 95.000 risorse programmazione 2010 disponibili sul Bilancio provinciale 2011)
	<b>TOTALE Fondo Sociale Europeo e Fondo Nazionale Rotazione (FSE+FNR) ASSE 2 Occupabilità</b>	<b>€ 935.000,00</b>
	Prioritariamente per proroga servizi specialistici esistenti - Formazione operatori Servizi per l'Impiego - Adeguamento delle attrezzature	€ 170.945,00 <b>Fondi nazionali per sviluppo Servizi per Impiego provinciali</b>
	<b>TOTALE Fondi nazionali per sviluppo Servizi per Impiego provinciali (fondi assegnati negli anni precedenti, € 150.540 anno 2009 e € 20.405 anno 2008)</b>	<b>€ 170.945,00</b>
<b>TOTALE RISORSE PER OBIETTIVO OCCUPABILITA' – Servizi per l'Impiego – triennio 2011-2013</b>		<b>€ 1.105.945,00</b>
<b>GLI INTERVENTI E LE RISORSE RELATIVE AI SERVIZI PER L'IMPIEGO SONO GIÀ STATI DEFINITI E APPROVATI CON LE "INDICAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE ANNO 2011" (DEL . G.P. n°65751/301 del 21/06/2011).</b>		